

Bellinzona, 17 luglio 2007

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE
SULLA MOZIONE NO. 201
DI PAOLO PEDUZZI E NICOLA VALERIO RELATIVA
AL SOSTEGNO DEGLI ASILI NIDO**

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ringrazia i mozionanti per aver posto all'attenzione il tema dell'accoglienza extra-familiare nell'ambito dell'infanzia e sollecitato il Comune ad impegnarsi maggiormente in questa direzione. Al contempo, però, la Commissione è giunta alla conclusione di ritenere più opportuno respingere la mozione in esame, pur sollecitando il Municipio a proseguire l'azione di sostegno comunale alle iniziative d'accoglienza extra-familiare, strategia da poco adottata e tuttora in evoluzione.

La Commissione della gestione ha sentito i mozionanti nella seduta del 17 novembre 2005 e ha poi discusso la mozione una prima volta il 21 novembre 2005, decidendone l'approfondimento. La proposta, infatti, chiede d'intervenire nel sostegno generale alle famiglie, ambito caratterizzato da un quadro in rapido mutamento e che ovviamente richiede una visione d'assieme nonché una strategia concordata con il Cantone e con gli enti privati già attivi nel settore o addirittura in via di costituzione.

Due sono i fattori determinanti per risolversi per una politica familiare attiva anche a livello comunale. Da un lato vi sono le notevoli modifiche intervenute e tuttora in corso nelle strutture familiari e nei rapporti fra famiglie e mercato del lavoro. Tali cambiamenti esigono dall'ente pubblico un coordinamento e un maggior sostegno, anche e soprattutto a livello locale. D'altro canto, con il 2006 il Cantone ha messo in vigore una nuova base legale, la Legge famiglie (Lfam), pensata per sostenere tutte le famiglie, non solo quelle in difficoltà, e che è andata a sostituire la precedente legge settoriale, improntata soltanto sull'intervento nei casi in cui si rende necessario sostituirsi alle famiglie.

Nell'autunno 2005 non era ancora certa la data d'entrata in vigore della nuova base legale cantonale (Lfam), poi effettivamente avvenuta con il 1° gennaio 2006.

Nella primavera 2006 è emerso come nel corso del 2006 i Comuni avrebbero ricevuto indicazioni sulle possibilità d'azione che la nuova Lfam accorda ai Comuni. A fine luglio 2006, infatti, i Comuni hanno ricevuto le relative indicazioni dalla Sezione degli enti locali (DI) e dalla Sezione del sostegno ad enti e attività sociali (DSS).

Nell'agosto 2006, prendendo spunto dalla mozione in esame, la Commissione ha chiesto al Municipio quali scenari vi fossero per la messa in atto della Lfam e il 18 settembre 2006 ha ricevuto delle prime indicazioni.

Nelle intenzioni del Municipio, nell'ambito del Preventivo 2007 si sarebbe "esaminata la possibilità di aiutare gli istituti in possesso dei requisiti minimi di qualità e quantità (non necessariamente limitatamente agli asili nido)".

Il Municipio aggiungeva che le modalità e i parametri d'intervento non erano ancora stati fissati in modo definitivo e che "la situazione sarà analizzata anche sulla base delle richieste d'aiuto che perverranno a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge. A tal proposito il Municipio ha già istituito un gruppo di lavoro che seguirà attentamente l'evolversi della situazione".

Nell'ambito dei lavori sul Preventivo 2007, la Commissione si è risolta per un approfondimento del tema della messa in atto della Lfam a livello comunale. Ha pertanto proceduto all'audizione del Municipale P. Bernasconi e del responsabile dei servizi finanziari I. Rezzonico e ne ha ripreso le indicazioni nella relazione commissionale del 13 febbraio 2007, approvando "l'intenzione municipale di sfruttare lo spazio concesso per il sostegno mirato ad iniziative locali riconosciute dal Cantone" ed esortando il Municipio a "proseguire in questa direzione, facendosi attore attivo di una politica comunale di sostegno dell'infanzia e delle famiglie".

Al contempo, la Commissione auspicava che il sostegno comunale fosse erogato a “strutture e prestazioni che garantiscono prestazioni di qualità e di economicità, sulla base di una verifica dei bisogni e di un ordine di priorità degli interventi da sostenere”.

Nel giugno 2007, infine, nell’ambito dei lavori sul Consuntivo 2006, la Commissione ha scelto di dedicare nuovamente parte degli approfondimenti ad un aggiornamento della messa in atto della Legge famiglie a livello comunale.

Secondo la valutazione finale della Commissione, fermo restando che si auspica che il Comune sostenga anche finanziariamente le attività a favore dell’infanzia e delle famiglie, non è opportuno prescrivere al Municipio uno specifico meccanismo di sostegno come quello proposto dalla mozione (assunzione delle spese d’affitto).

Per contro, la richiesta dei mozionanti che il Comune “agevoli l’informazione alla popolazione riguardante gli asili nido, su e attraverso il proprio sito internet ed eventualmente attraverso canali informativi” trova pieno appoggio da parte della Commissione.

Considerando:

- la complessità della tematica, che vede coinvolti enti privati nella gestione delle attività e le autorità cantonali nel loro cofinanziamento;
- il meccanismo finanziario previsto dalla Legge famiglie (Lfam), che esige una valutazione organica da parte del Comune di tutte le attività a favore dell’infanzia e delle famiglie;
- l’istituzione da parte del Municipio di un apposito gruppo di lavoro demandato a seguire l’evolversi della situazione;

i sottoscritti commissari della Commissione della gestione – pur auspicando che il Municipio prosegua gli sforzi per sfruttare al meglio le possibilità d’azione che la nuova Lfam accorda ai Comuni - invitano il lodevole Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e:

1. "La mozione 201 di Paolo Peduzzi e Nicola Valerio del 5 settembre 2005 relativa al sostegno agli asili nido è respinta".

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to: Matteo Ferrari, Relatore
Franco Gervasoni
Lelia Guscio
Otto Minoli
Monique Ponzio
Denis Rossi
Giorgio Soldini
Rocco Taminelli
Felice Zanetti